



80141 NAPOLI  
Via Don Bosco,8  
Tel 081 5990590  
Fax 7510124  
c.c.p. 17489808

# Parlo



80141 NAPOLI  
Via Don Bosco,8  
Tel 081 5990590  
Fax 7510124  
c.c.p. 17489808

ANNO X — NUMERO 29

www.telefonoazzurro.org—telefonoazzurro@virgilio.it

APRILE/MAGGIO 2015

ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA  
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

## IO E LO SMARTPHONE

Di Pina Chiavelli

Quando comparve il primo telefonino sembrò una grande conquista perché permetteva di essere rintracciati in tempo reale e di estendere la comunicazione in situazioni di urgenza o di necessità poi, pian piano la tecnologia è avanzata quasi tanto da non poterne più seguire il passo. Tutto è più semplificato, basta un clic per aver in una frazione di un secondo un contatto con una o più persone, accendere o spegnere la TV, organizzare una serata, sapere la strada giusta se si è in macchina, giocare o ricercare altro. I semplici telefonini, ora, sono stati sostituiti da tablet, phone e smartphone che sono piccoli computer tascabili muniti di accesso internet, lettore, foto, videocamere...

Accompagnano ragazzi e adulti in tutta la giornata e li aiutano a gestire ogni momento con rubriche e agende.

Attraverso lo smartphone i ragazzi possono con un solo gesto: leggere, vedere, ascoltare, scaricare, compilare, giocare, cercare, promuovere contenuti, personalizzare, condividere, pubblicare, mandare sms, commentare, chattare.

Lo smartphone è per i giovani:

- un mezzo di comunicazione ma anche un segno di appartenenza al gruppo;
- un modo di avvicinarsi agli altri, ma anche di allontanarsi;

- un mezzo per gestire la propria solitudine e proteggersi dalle interferenze nel rapporto con gli altri;

- uno strumento di legami e di comunicazione affettiva caratterizzate da emoticons;

- un connettore sociale perché attraverso il gruppo si condivide e ci si organizza;

- un mezzo per comunicare con un nuovo linguaggio fatto di sigle, codici, nuovi vocaboli, frasi tratte da canzoni, parole straniere inaccessibili agli adulti e a chi non appartiene al gruppo;

- un "guinzaglio telematico" per un bisogno dei genitori di essere costantemente presente nella vita del figlio;

- un mezzo per studiare e leggere un buon libro.

Bambini e adulti sono diventati cultori dello smartphone e techno dipendenti, in questo modo i ragazzi impoveriscono i loro rapporti personali, non dialogano più in famiglia, si isolano dalla realtà e soprattutto sostituiscono

la comunicazione interpersonale con quella digitale. Prima c'erano gli sms e successivamente gli mms, poi i blog, le chat, i facebook e i twitter.

I ragazzi oggi non comunicano più faccia a faccia, è ridotta la propria intimità e non hanno più l'incontro



### Parco archeologico Pausilypon - Napoli

Il Parco archeologico Pausilypon è stato riaperto nel 2009 dopo un impegnativo restauro, al parco si accede attraverso la maestosa grotta di Seiano dove si possono osservare gli antichi resti della Villa Imperiale, fatta costruire dopo la battaglia di Azio (31 a.C.), dal cavaliere romano Publio Vedio Polione, alla sua morte la villa divenne residenza dell'imperatore Augusto e dei suoi successori. In questo incantevole complesso con vista panoramica sul golfo di Napoli è possibile ammirare i resti del teatro capace di 2000 posti, un odeon per piccoli spettacoli e di alcune sale di rappresentanza. Le strutture dell'imponente Villa Imperiale si estendono fin sotto la superficie del mare e sono tutelate dall'istituzione Area marina protetta del Parco sommerso di Gaioia.

S.G.

### IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Cari lettori di "Parlo", sono ancora qui, alla fine dell'anno scolastico, che spero sia stato per voi ricco di conquiste, per salutarvi ed augurarvi un periodo di vacanze spensierato da dedicare ai vostri hobbies ed ai vostri svaghi e spero che non si riducano ai giochetti con il vostro cellulare.

Vi auspico che possiate fare nuove conoscenze con le quali condividere momenti avventurosi, tra queste vorrei esserci anche io per continuare, con voi, il dialogo iniziato con il primo numero di "Parlo".

Infine, consentitemi di salutare e ringraziare quanti di voi hanno scritto quest'anno, la Redazione che ha consentito questo nostro cammino giornalistico con moltissimi ragazzi ed adulti.

Un abbraccio a tutti voi.

*Il Presidente*  
**Ing. Emiliano Venditti**

C.A.M. ONLUS  
**TELEFONO AZZURRO**  
ONLUS

081 5990590  
Numero Verde  
**800-11111**

Sito: [www.telefonoazzurro.org](http://www.telefonoazzurro.org)  
[telefonoazzurro@virgilio.it](mailto:telefonoazzurro@virgilio.it)  
[cam@telefonoazzurro.org](mailto:cam@telefonoazzurro.org)

**5 x 1000**

Per sostenere le nostre attività, nello spazio dedicato al 5 x 1000 della dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale del T.A.  
**C.F. 94096950632**

Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

con l'altro; ora nel mondo virtuale si incontrano, litigano, chiacchierano, fanno amicizia con maggiore possibilità di imbattersi in persone equivoche.

Il rapporto tra l'uomo e la tecnologia diviene ogni giorno più esteso, completo e articolato, modifica gli stimoli di vita, i comportamenti, i modi di sentire e di pensare, influenza le scelte dei singoli e della collettività; non si devono avere pregiudizi e perciò è importante che la scuola e la famiglia educino i figli all'utilizzo sano e consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione mantenendo la distinzione "tra essere e apparire, tra mondo vero e mondo falso".

Per un sano uso dello smartphone è importante che i bambini (non dovrebbero usarlo) e i ragazzi rispettino alcune regole:

- *condividere tutto ciò che viene utilizzato con i propri genitori;*
- *esprimere le proprie emozioni senza l'uso degli emoticons;*
- *usare poco lo smartphone quando si studia;*
- *non usarlo: a tavola, quando si parla con qualcuno e tenerlo spento di notte;*
- *non prendere in giro i compagni, né parlare male di loro su facebook;*
- *fare attenzione ai pericoli di internet.*

**Dott.ssa Pina Chiavelli**

Psicologa del CAM di Benevento



## MI SENTO PICCOLA QUANDO...

DURANTE IL MIO CAMBIAMENTO ADOLESCENZIALE SONO CAMBIATE MOLTE COSE A LIVELLO CARATTERIALE, SONO CONTENTA, MA NON SEMPRE HO STIMA DI ME STESSA. VORREI ALLORA ESSERE DI NUOVO BAMBINA MI SENTO TRASFORMATA E NON MI PIACCIO, MI PESA TUTTO, SU OGNI COSA SONO INCERTA, INSIKURA, VORREI RITORNARE PICCOLA PER NON SENTIRE IN ME QUESTA CONFUSIONE CHE MI TRAVOLGE.

**Gaia Lupo  
Martina Fragnito  
Classe 3ª Sez. A**

Istituto Comprensivo "G. Moscati" Benevento



## NOI E LO SMARTPHONE

Gli oggetti elettronici per molti possono diventare un'ossessione, per fortuna per noi no! E' sempre bello però usare lo smartphone: per giocare ai videogiochi o inviare messaggi, ma più di tutto per ascoltare bella musica.

**Classe 3ª Sez. B**  
Istituto Comprensivo "G. Moscati" Benevento

## IO SONO UN DONO

IO SONO UN DONO: IN QUESTO PERIODO SONO CAMBIATO, ADESSO SONO PIU' SERIO, NON SENTO CAOS IN ME, MI ACCETTO MA AVREI PREFERITO RIMANERE BAMBINO ESSERE LIBERO DI GIOCARE, NON AVER ALCUN PENSIERO NELLA MENTE. DA PICCOLI ALCUNE COSE NON SI CAPISCONO, QUANDO SI CRESCE INIZI A VEDERE COSE CHE PRIMA NON SAPEVI, DIVENTARE GRANDE PRIMA CHE TU LO SIA VERAMENTE NON E' BELLO. IN ALCUNI MOMENTI PREFERIRESTI TORNARE BAMBINO, PER NON CAPIRE, PER NON SAPERE...

**M. Grazia Repola  
Angelo Sanginaro  
Luisa Barbieri  
Christian Cavuoto  
Classe 3ª Sez. A**

Istituto Comprensivo "G. Moscati" Benevento

## Parlo

BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO  
C.A.M. a diffusione gratuita

Anno X - N°29 - APRILE/MAGGIO 2015

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI  
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Don Gennaro Comite

REDAZIONE:  
Tina Greco  
Giuseppe Silvestri  
Irma Turriziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE:  
Rosita Seratoni

GRAFICA:  
Peppe Sorrentino

STAMPA:  
SydPrintex — Napoli





## LO SMARTPHONE

Ci alziamo la mattina e accendiamo subito l'iphone..

Ci connettiamo prima di vedere che ore son!

Una volta era bello giocare e parlarsi senza l'iphone...

Ora persino i bambini ce l'hanno, nessuna eccezion!

I parchi per i ragazzi sono vuoti, non ci sta più nessuno...

Dà a tuo figlio un gioco, per la sua età, opportuno!

Stiamo sempre al telefono, quante foto scarichiamo...

Non se ne può più: sempre col cellulare in mano!

Ad ogni ora connessi a chattare...

Ma se ci troviamo faccia a faccia, sappiamo ancora conversare?

Una volta si scrivevano cartoline, ora solo messaggi: questa è l'era digitale...

E se non vuoi restare indietro, al passo degli altri devi stare!

Ovviamente lo smartphone può essere anche istruttivo...

Sta a te scegliere come usare questo dispositivo!

Ma davvero vuoi passare il tuo tempo attaccato al cellulare?

Davvero vuoi seguire la massa e lasciarti abbindolare?

*Brunella Guida 3<sup>o</sup>D*

## LO SMARTPHONE

Lo smartphone per me è utile  
in particolare durante la settimana,  
senza internet come potrei fare?

La messaggistica istantanea e  
i social network mi fanno sentire importante.  
Quando sono connesso alla rete mobile  
mi sembra di avere il mondo in tasca.

*3<sup>o</sup> A Istituto Comprensivo G. Moscati  
Benevento*

## VORREI TORNARE BAMBINA

IN ME C'E' INQUIETUDINE: A VOLTE SONO FELICE,  
SUBITO DOPO ARRABBIATA, PERCHE ? NON MI PIACE.  
SONO CRESCIUTA FISICAMENTE, SONO UN' ADOLESCENTE  
LA MIA CRESCITA FISICA E' NORMALE,  
POCO DIVERSA DAGLI ALTRI,  
MA IN REALTA' MI SENTO ANCORA BAMBINA,  
NON ANCORA PRONTA AD ESSERE ADULTA,  
IN ME SENTO IL BISOGNO DI SENTIRMI PICCOLA  
TUTTO QUESTO NON RIESCO ANCORA A CAPIRLO. ...

*Serena 3<sup>a</sup> A*

*Istituto Comprensivo "G. Moscati" Benevento*

*Francesco Lama  
Classe 5<sup>a</sup> Sez. A  
46° Circolo NA  
Plesso Baronessa*



Parlo



# I nostri piccoli poeti...

Mi sento piccolo quando mi prendono le cose senza chiedere il permesso.  
Mi sento piccolo quando alcune persone parlano male di me soprattutto perché non sono vere.

*Francesco Pio Di Vincenzo 3<sup>a</sup>A*  
*Scialoja Cortese - Napoli*

Mi sento piccola quando gioco con mia sorella che ha 4 anni perché lei vuole fare sempre la parte della mamma e vuole che io faccia la parte della figlia così mi può imboccare come una neonata.

*Simona Incarnato 3<sup>a</sup>C*  
*Plesso Manzoni – Volla*

Mi sento piccolo quando sono in difficoltà e non ho nessuno vicino che mi aiuta, questo mi capita spesso a scuola quando non riesco a spiegare bene la storia, la geografia e le scienze.

*Riccardo Angelo Abete 3<sup>a</sup>C*  
*Plesso Manzoni – Volla*

## MI SENTO PICCOLO

Mi sento piccola quando non riesco a fare delle cose come ad esempio usare il coltello o rifare il letto.

*Angela Credentino 3<sup>a</sup>C*  
*Plesso Manzoni – Volla*

Mi sento piccola quando i miei genitori mi fanno tante raccomandazioni prima di lasciarmi dalle mie amiche.

*Martina 3<sup>a</sup>B*  
*Plesso Manzoni – Volla*

Mi sento piccolo quando vedo i bambini poveri che non possono giocare perché non hanno giochi e sono tanto tristi.

*Daniele Cirillo 3<sup>a</sup>B*  
*Plesso Manzoni – Volla*

Mi sento piccolo quando non posso aiutare un signore di colore che è fermo vicino al panificio e chiede l'elemosina.

Mi sento piccolo quando vedo persone che cercano nell'immondizia qualcosa di utile.

*Emanuele 4<sup>a</sup>A*  
*Scialoja Cortese - Napoli*

Mi sento piccola quando penso all'amore che è un sentimento grande ed io sono ancora piccola per contenerlo...

*Luciana Anastasio 4<sup>a</sup>B*  
*Scialoja Cortese - Napoli*



**Mi sento piccolo quando io e papà ci divertiamo sul letto con i cuscini.**

**Aldo Ruggeri 4<sup>a</sup>B**  
Scialoja Cortese - Napoli

**Mi sento piccola quando è il mio compleanno e mi cantano la canzoncina.**

**Michaela Galdieri 4<sup>a</sup>B**  
Scialoja Cortese - Napoli

**Mi sento piccola quando faccio i capricci per ottenere qualcosa e non mi preoccupo di sapere se i miei genitori sono in grado di procurarmela.**

**Maria Francesca Esposito 3<sup>a</sup>A**  
Scialoja Cortese - Napoli

**Mi sento piccola quando vedo in tv i naufragi, le uccisioni, gli assassini e gli attacchi dell'Isis.**

**Non è una sensazione piacevole, al contrario è proprio sgradevole, mi porta nel cuore tristezza, angoscia e il pensiero che l'umanità stia cambiando in peggio è terribile.**

**Anche se ho paura di questo so che non devo abbattermi perché so che in me c'è forza, passione, amore e fantasia.**

**Questo è il motivo per cui vado avanti.**

**Cristina Cirillo 3<sup>a</sup>A**  
Plesso Baronessa- Napoli

## **MI SENTO PICCOLO QUANDO...**

**Mi sento piccolo quando guardo le pubblicità di quei bambini che soffrono la fame e mi vergogno tanto perché alcune volte faccio i capricci e non mi rendo conto che sono molto fortunato perché ho il papà e la mamma ed i soldi per comprare cibo ed altre cose.**

**Spena Mattia 3<sup>a</sup>A**  
Plesso Baronessa- Napoli

**Mi sento piccolo quando... litigo con mio fratello e papà mi dice che sono furbo...**

**Mi sento piccolo quando mamma e papà mi fanno la doccia e mi vestono.**

**Mi sento piccolo quando la maestra mi dice che sono disordinato, pigro e irresponsabile.**

**Di Napoli Vincenzo Michele 4<sup>a</sup>B**  
Scialoja Cortese - Napoli

**Mi sento piccolo quando qualcuno mi sgrida ed io non posso difendermi.**

**Mi sento piccolo quando mi fanno fare qualcosa che io non voglio.**

**Mi sento piccolo quando mi prendono in giro.**

**Emanuele Celotto 4<sup>a</sup>B**  
Scialoja Cortese - Napoli

**Mi sento piccola quando vedo i bimbi piccoli che stanno per strada e chiedono l'elemosina.**

**Mi sento piccola quando vedo che dal mare arrivano navi piene di persone adulte e tanti bambini tristi ed io non posso fare nulla per aiutarli.**

**Anna Sarrullo 4<sup>a</sup>B**  
Scialoja Cortese - Napoli

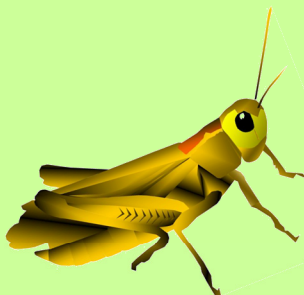
## Il grillo parlante

Caro Grillo Parlante,  
ti volevo scrivere da parecchi giorni, ma non trovavo mai il coraggio, so di non avere un grande problema, però, io sto male lo stesso. Sono un ragazzo di 15 anni e durante l'inverno sono uno come tanti: vado a scuola, mi diverto, vado alle feste, qualche volta anche in discoteca, ma poi, iniziate le vacanze, mi sento molto solo, tutti i miei compagni di classe prendono altre strade e non mi chiamano più ed io non so più cosa fare, infatti non riesco a fare altre amicizie e mi sento molto infelice. E allora mi sento molto piccolo perché ho paura di rimanere sempre solo!!!!

*Un ragazzo infelice*

Caro ragazzo,  
non voglio chiamarti infelice perché non lo sei, hai solo un piccolo problema che devi imparare a risolvere, devi cercare di capire perché ti riesce difficile fare altre amicizie e perché i tuoi compagni non ti chiamano. Forse il tuo carattere non ti facilita nel fare amicizia? Del resto pensa che puoi dedicare i mesi estivi allo sport, alla lettura, a partecipare a qualche associazione ambientalista: Coraggio sei giovanissimo e devi imparare a costruirti la tua vita. Se vuoi, scrivici ancora !!!!

IL GRILLO PARLANTE



## INVITO ALLA LETTURA

Ogni anno, miei cari piccoli amici, dico sempre le stesse cose, nella speranza che qualcuno mi ascolti. All'approssimarsi delle vacanze, so bene che il vostro unico pensiero è quello di cosa fare nel tempo libero. Infatti, durante l'inverno siete talmente carichi di impegni, a volte, anche inutili, che non siete più abituati a godere delle ore libere. Io suggerisco sempre di trascorrere questo tempo o, parte di esso, dedicandolo alla **LETTURA**. Purtroppo, tra i vari aggeggi elettronici, abbiamo, tutti noi dimenticato la bellezza di sfogliare le pagine di un libro. Io vi suggerisco di provare !!!!

T.G.

## Incontriamoci

Anche quest'anno, come nei precedenti, il **TELEFONO AZZURRO** è stato presente in vari Istituti superiori di Napoli con il progetto "INCONTRIAMOCI" - Incontro – dibattito tra adulti ed adolescenti.

Il progetto, ideato dal **Telefono Azzurro** e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Ginecologia ed Ostetricia della Seconda Università di Napoli, ha avuto come scopo quello di stare accanto ai ragazzi in un momento, come quello adolescenziale, che rappresenta un passaggio difficile dalla infanzia ad una fase più matura. Infatti il **Telefono Azzurro** ritiene importantissimo, non solo l'ascolto telefonico, ma soprattutto prevenire il disagio giovanile e, per questo motivo ritiene fondamentale la formazione, in particolare emotiva delle giovani generazione. Spesso i ragazzi manifestano un analfabetismo delle emozioni che può avere come concausa anche la difficoltà di capire i cambiamenti del proprio corpo, le nuove emozioni che sentono, i sentimenti diversi da quelli provati fino ad allora e la difficoltà di essere compresi dagli adulti. Ecco perché il **Telefono Azzurro** ha voluto essere vicino a questi ragazzi, ascoltandoli e prestando loro la giusta attenzione.

Infatti psicologi, pedagogisti, ginecologi sono stati coinvolti in questa bellissima iniziativa che ha riscosso molto successo, sia tra gli allievi che tra gli insegnanti.

Ringraziamo il Preside e i Docenti dell'Istituto Bernini-Pagano, del Siani, dello Sbordone che ci hanno permesso di realizzare questo progetto.

Noi ci auguriamo di poter andare in tante altre scuole e incontrare ancora tanti tanti altri ragazzi.

T.G.

## SOSTEGNO AD UNA IMPORTANTE ISTANZA

**II TELEFONO AZZURRO cam, sempre favorevole agli interventi, attraverso gli animali, sui minori con patologie croniche o acute, sostiene e sottoscrive l'Istanza promossa dal Dott. Luciano Gentile e dal Centro di Referenze Nazionale per gli I.A.A., al fine di una regolamentazione di tale materia con professionisti a ciò preparati.**



Parlo



## IL TELEFONINO

Non uso molto il telefonino:  
mi serve quando papà è lontano per lavoro,  
gli invio dei messaggi per sentirlo vicino.  
Lo uso per chiamare mamma per sapere cosa sta facendo,  
dove sta, quando torna a casa.  
Non gioco con il telefonino,  
ascolto però la musica o guardo le foto.

**Della Ratta Vincenzo**  
Scuola Primaria Madre Orsola Mezzini

## Io e lo smartphone

Non gli sono molto legata,  
di solito uso quello di mamma  
per ascoltare le canzoni di Violetta.  
Il mio lo uso per parlare su whats-app.  
con i miei compagni di classe  
con i quali abbiamo creato un gruppo  
e parliamo dei nostri segreti.



**Alessandra Cusano**  
Scuola Primaria Madre Orsola Mezzini  
Benevento

## Mi sento piccolo quando...

Mi sento piccolo quando la maestra urla,  
Quando l'avversario mi opprime e non so cosa fare,  
Quando non so cosa rispondere agli estranei

Mi sento **P**auroso e  
**I**rritato,  
**C**i vuole  
**C**oraggio e  
**O**nore per  
**L**iberarsi dalla  
**O**ppressione altrui  
...Mi sento piccolo!!



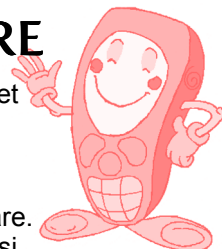
**Samuele Bisogno**  
Scuola Primaria di Via Amendola – IC Pellezzano (SA)



Classe 5ª Sez. A  
46° Circolo NA  
Plesso Baronessa

## IL CELLULARE

Usiamo spesso il cellulare ed internet  
per chattare con i nostri amici,  
usiamo anche face book e youtube;  
per noi sono indispensabili  
perché con tutti possiamo comunicare.  
Senza il cellulare ci sentiremmo persi,  
è la nostra vita!



**3ª A "I.C. G. Moscati" - Benevento**

## Mi sento piccola quando ...

Quando vedo il mare, ho paura  
perché è più grande di me.



I.C. "G. FALCONE" FOZZA PLESSO MANZONI

Estefredo D'Amico 2ª C

## MI SENTO PICCOLO QUANDO

mi sento piccolo quando commetto un azione della  
quale non sono fiero, perché mi dispiace deludere i  
miei genitori che possono pensare che io non sono  
educato, mostrando un comportamento che non  
rispetta la mia vera personalità. Ancora mi sento  
piccolo quando assisto a qualche litigio perché, non  
vorrei che accadesse e poi non ho il coraggio di  
intervenire quando due persone litigano per separarle.  
Infine mi sento piccolo quando non sono preparato  
in qualche materia perché vorrei fermare il tempo  
per prepararmi e non fare una brutta figura. Spero  
che i grandi si ricordino di quando loro si sentivano  
piccoli per capirci ed aiutarci meglio.

**Riccardo Autiero 5ª B**  
"MARIA CRISTINA DI SAVOIA"- NAPOLI

## Io e lo smartphone

Io e lo smartphone grandi amici,  
inseparabili: a letto, davanti alla tv...  
Dipendenza?  
Non va bene perché deconcentra la mente,  
porta stanchezza agli occhi.  
Un po' al giorno non fa male!



**Samuele Bisogno**  
Scuola Primaria di Via Amendola – IC Pellezzano (SA)

## Lo smartphone

Lo smartphone è famosissimo nella nuova generazione  
Ed è un mezzo di comunicazione  
Io e il mio smartphone siamo inseparabili  
Ma spesso lì dietro ci sono degli irresponsabili  
Lo smartphone è un mezzo di distrazione  
Che ci fa perdere la miglior concentrazione  
Lo smartphone ha creato una vera e propria dipendenza  
E noi lo usiamo senza prudenza  
Lo smartphone è il mio tesoro  
E lo preferisco a qualunque bottino d'oro



**Mattia Giugliano 3<sup>a</sup> D**  
I.C. "G NEVIO"-Napoli

## Il Telefonino

Il telefonino è nato come strumento di comunicazione ed è un importante mezzo per trasmettere le notizie velocemente.  
Oggi esistono con sistemi molto sofisticati, ci si può parlare tramite voce, inviare messaggi o video-chat.  
Io lo uso raramente: per chiamare un'amica, mandare qualche messaggio.  
I miei genitori non gradiscono che io lo utilizzi spesso.

**Ferraro Carolina**  
Scuola Primaria Madre Orsola Mezzini  
Benevento

## Io e il telefonino

Mi sento piccola quando penso al mio papà perchè sono i soli ricordi che ho.  
Mi sento piccola quando penso a lui.  
Quando avevo 8 anni ho sognato di volare con gli unicorni insieme al mio papà ...era bellissimo!  
Avevo sentito i suoi abbracci calorosi, quel sogno era così bello e reale che non lo scorderò mai  
Io voglio sentire i suoi abbracci, infatti li sento... lui mi fa ritornare il sorriso e per me è stupendo.  
Ora sta in cielo, ma sento i suoi abbracci e bacetti teneri.  
Lui è il mio angelo preferito che mi protegge dai pasticci e dai pericoli.  
E lo sogno sempre e lo sai che mi dice?: Adele fai la brava!  
Ed io sono contenta perchè sento la sua voce e la seguirò per sempre.

**Adele La Gatta 5<sup>a</sup>**  
Maria Cristina di Savoia - Napoli

## Io e il telefonino

Io e il telefonino siamo amici,  
lo uso, però solo la sera;  
so che è solo un oggetto,  
non un amico in carne e ossa  
non gli posso parlare per dirgli i miei segreti,  
è, purtroppo solo un oggetto, ma è molto utile.

**Gerardo De Cicco**  
Scuola Primaria Madre Orsola Mezzini

## IO E LO SMARTPHONE

Noi con il telefonino abbiamo un rapporto grande e strano ci giochiamo, messaggiamo, facciamo foto, andiamo in suplay-store ma lo lasciamo ovunque.  
Ultimamente pensiamo più ai compiti che allo smartphone.  
Se usciamo lo portiamo con noi e in caso di emergenza lo usiamo.



**Maria Pia Salvione e Giulio Mele**  
Scuola Primaria Madre Orsola Mezzini

